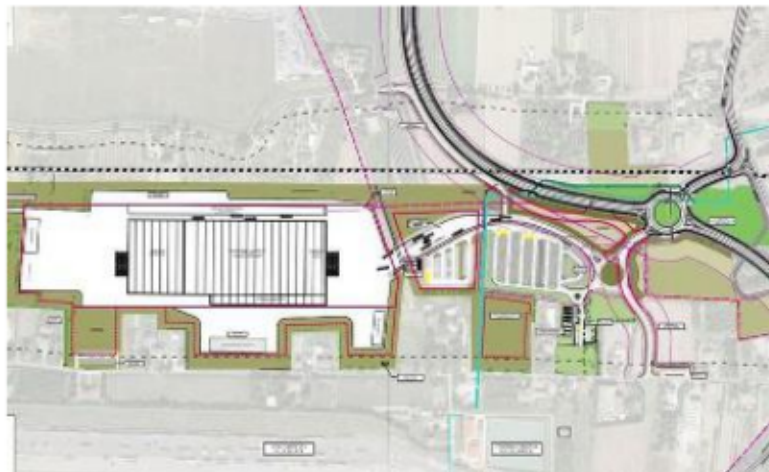


# Amadori, nuovo stabilimento a Forlimpopoli

Presentato il progetto dell'insediamento produttivo-logistico. La sindaca Garavini: «Potrebbe dare lavoro a 250 persone»

**Una quarantina** sono le persone che hanno assistito alla presentazione del progetto di insediamento produttivo-logistico nella zona di San Leonardo, vicino allo scalo merci di Villa Selva. Un nuovo stabilimento che potrebbe dare lavoro a centinaia di persone interamente sviluppato all'interno dei confini di Forlimpopoli. A proporre il progetto un colosso dell'agroalimentare, il gruppo Amadori.

«**Si tratta** di un polo produttivo-logistico – spiega la sindaca della città artusiana, Milena Garavini –, che nelle ipotesi presentate potrebbe portare lavoro a circa 200-250 persone». Sono due gli scenari presentati in sede di conferenza dei servizi: uno prevede sia un impianto produttivo, sia un impianto logistico, andando a sfruttare appieno sia lo scalo merci che la costruenda bretella veloce che da via Mattei porta direttamente alla tangenziale di Forlimpopoli, bypassando completamente la frazione di San Leonardo; il secondo scenario prevede invece il solo polo logistico. Il progetto



L'area interessata dal progetto dello stabilimento logistico-produttivo

si chiama 'Alppaca' (Area logistica produttiva per prodotti e applicazioni di coordinamento aziendale) e prevede un investimento da parte del gruppo Amadori di circa 100 milioni di euro. La zona interessata ha un'area di 258.665 mq per una edificabilità di 64.666 mq e si trova tra le vie San Leonardo, Paganello, Savadori e Giulio II. «Nel corso dell'incontro – spiega la sindaca –, sono emerse alcune osserva-

zioni da parte dei residenti della zona sull'eventuale traffico, ma il progetto prevede già tutti i sistemi di mitigazione, inoltre nell'urbanizzazione della zona sono previsti lavori di sistema-

## OSSERVAZIONI

**«Sono emersi timori sul traffico ma sono già previsti sistemi di mitigazione»**

zione viaria secondaria, rispetto alla bretella che si sta realizzando, proprio per non incidere sulle vie secondarie, ma solo su quelle primarie».

Per quanto riguarda la produzione si fa specifico riferimento a prodotti a base di carne impanati, cotti e arrostiti, nessun accenno ad eventuali allevamenti.

«**Fra le opere** compensative di urbanizzazione – spiega la sindaca – vi sarà anche un nuovo edificio di 1.600 mq che sarà ceduto al Comune di Forlimpopoli. Nei piani andremo qui a realizzare il nuovo archivio comunale, uno degli obiettivi principali dell'amministrazione comunale, non avendo ambienti adeguati al momento per poterlo ospitare. Inoltre è prevista anche la realizzazione della pista ciclabile di San Leonardo che, assieme al collegamento veloce, metterà in sicurezza tutto l'abitato». Sui tempi di realizzazione dell'insediamento si ha un limite massimo, previsto dal progetto, del 2029, anche se la ditta è pronta a iniziare i lavori non appena concluso l'iter di approvazione.

**Matteo Bondi**